



30

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova
tel. 0376 202218 / 202224 / 202225 – fax. 0376 320453 email: mantova@flcgil.it
sito: www.cgil.mantova.it/flc | sito regionale: www.flccgil.lombardia.it | sito nazionale:
www.flcgil.it

agenzia diffusa normalmente il giovedì via email | diffondere mediante affissione all'albo sindacale

Incontro di lunedì 1 luglio: emergenze ATA nelle mani del Ministro Priorità assoluta per la FLC: sbloccare le immissioni in ruolo e il pagamento delle posizioni economiche.

26/06/2013

La **nostra iniziativa** ha trovato un primo importante esito. La **questione Ata**, per cui abbiamo **preannunziato la mobilitazione**, sarà al **primo punto dell'incontro col Ministro**. E' sembrato doveroso differire la proclamazione dello stato di agitazione alla luce dei segnali di disponibilità nel frattempo pervenutici dallo staff ministeriale proprio in vista dell'incontro del 1 luglio.

E' il primo confronto che siamo riusciti ad ottenere con la Ministra in carica dopo il cambio di Governo e l'audizione del 6 giugno alle Camere ed è **nostra intenzione affrontare prioritariamente le questioni urgenti legate alla scuola** a partire dal **rinnovo del Ccnl** come ribadito nel [comunicato unitario](#) dei segretari generali dei sindacati scuola.

In quanto al personale Ata resta il nodo improrogabile da sciogliere sullo **sblocco delle immissioni in ruolo** – che la FLC vuole **per tutti i profili ATA** – e chiediamo che l'impegno della Ministra assieme a quello del Governo sia rivolto essenzialmente al reperimento delle risorse necessarie per attuare tutto questo. **I lavoratori e la qualità della scuola non possono più attendere!**

Ora **questa convocazione interrompe quei termini e ne attendiamo l'esito. In caso negativo seguirà la mobilitazione del personale amministrativo, tecnico e ausiliario della scuola**, poiché intendiamo contrastare la discriminazione, l'emergenza occupazionale e salariale, a cui sono stati sottoposti i lavoratori di questo settore.

In questi mesi abbiamo utilizzato tutti gli strumenti a disposizione per avversare la politica di smantellamento della scuola pubblica, dei diritti dei lavoratori e per **ottenere la stabilizzazione di tutti i precari, senza distinzione di profilo**. Questo fa parte della **nostra piattaforma** e delle [nostre proposte alla politica](#).

Adesso **vogliamo un nuovo piano triennale di assunzioni** come stabilito dalla legge, un **organico funzionale**, così come l'impegno politico a **trovare soluzioni al problema dei docenti inidonei**.

Se si vuole riaffermare la centralità della scuola per la politica di questo Governo, allora il primo intervento in questa direzione deve essere la stabilizzazione del personale che da decenni lavora con professionalità e responsabilità e consente all'organizzazione del servizio scolastico di reggere di fronte a tutti i tagli che sono stati perpetrati dai precedenti Governi.

Precari scuola: ASpI e Mini ASpI per i contratti in scadenza 2013

L'indennità di disoccupazione dopo la riforma Fornero: come funziona e come presentare le domande.

26/06/2013

Consulenza solo per appuntamento presso Inca Cgil Mantova telefona al 0376/2021

La [legge 92/12](#), meglio nota come "riforma" Fornero, è intervenuta, oltre che sul mercato del lavoro, anche sul sistema di protezione sociale. In particolare ha disposto la sostituzione della vecchia indennità di disoccupazione ordinaria e di quella a requisiti ridotti con due nuovi strumenti: l'**ASpI** (Assicurazione sociale per l'Impiego) e la **mini ASpI**.

Il passaggio ai nuovi strumenti ha comportato modifiche quanto ai tempi e ai modi di presentazione della domanda, modifiche particolarmente rilevanti nel caso della Mini ASpI che, a differenza di quanto previsto per la vecchia indennità a requisiti ridotti, richiede che la domanda venga presentata nel momento in cui si verifica la scadenza del contratto e non più l'anno successivo.

In vista della scadenza dei contratti fino al termine delle attività didattiche (30/06), **riepiloghiamo** le procedure necessarie per presentare **la domanda all'ASpI o alla Mini ASpI** una volta concluso il contratto di lavoro.

Per poter richiedere l'**ASpI** è necessario possedere i seguenti tre requisiti:

- essere in stato di **disoccupazione involontaria** cioè essere nella "*condizione del soggetto privo di lavoro, che sia immediatamente disponibile allo svolgimento ed alla ricerca di una attività lavorativa secondo modalità definite con i servizi competenti*" (D.Lgs 181/00 Art. 1 comma 2 lettera c). La comunicazione di disponibilità, come previsto dall'articolo 4 comma 38 della legge 92/2012, potrà essere resa direttamente all'Inps probabilmente da luglio 2013; nel frattempo, continua ad essere necessaria la comunicazione di tale disponibilità al lavoro al Centro per l'Impiego.
- avere un'**anzianità assicurativa** per la disoccupazione di **almeno due anni** dalla data di **scadenza del contratto** (ciò significa che si deve avere almeno un contributo versato prima dei due anni che precedono la data di fine del rapporto di lavoro. Esempio: ultimo rapporto di lavoro cessato il 30 giugno 2013; esistenza di un contributo versato ad una data qualsiasi antecedente il 1° luglio 2011)
- avere almeno **52 contributi settimanali, anche non consecutivi, nel biennio antecedente** la data di cessazione dell'ultimo rapporto di lavoro. Esempio: ultimo rapporto di lavoro cessato il 30 giugno 2013; nel biennio 1° luglio 2011 - 30 giugno 2013 devono risultare versati almeno 52 contributi settimanali.

La **domanda** va presentata **esclusivamente per via telematica entro 2 mesi** dalla data a partire dalla quale spetta il trattamento. Il trattamento spetta a partire dall'8° giorno successivo alla data di scadenza del contratto: ciò significa che la domanda va presentata entro e non oltre i 2 mesi e otto giorni dalla data di scadenza del contratto. Es. data di scadenza del contratto 30 Giugno 2013; termine ultimo di presentazione della domanda 7 Settembre 2013. **NB:** è bene però presentarla subito, poiché l'indennità decorre: dall'8° giorno dalla scadenza del contratto se la domanda è stata presentata entro l'8° giorno; altrimenti dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda.

L'ASpI viene corrisposta ogni mese con assegno ed è concessa (relativamente agli eventi di disoccupazione intercorsi nell'anno 2013) per un periodo massimo di 8 mesi (per 12 mesi per chi

ha compiuto 50 anni). L'importo di tale indennità corrisponde al 75% della retribuzione media mensile imponibile ai fini previdenziali del biennio precedente nel caso in cui questa sia inferiore – per il 2013 - all'importo del 1.180 Euro mensili, o incrementata del 25% rispetto alle somme eccedenti tale importo.

Il diritto a percepire L'ASpI decade nel caso di un **nuovo rapporto di lavoro dipendente di oltre 6 mesi** (eventualmente dopo tale rapporto di lavoro dipendente è possibile presentare una nuova domanda) e nel caso di **qualsiasi rapporto di lavoro parasubordinato o autonomo**, il cui compenso superi i limiti di reddito che consentono di rimanere iscritti ai centri per l'impiego (stabiliti a livello regionale).

L'indennità viene invece automaticamente sospesa e poi riattivata nel caso di lavoro subordinato inferiore a 6 mesi.

L'ASpI è parzialmente cumulabile con contratti parasubordinati o autonomi nel caso in cui i compensi da questi derivanti siano inferiori ai limiti di reddito **che consentono di rimanere iscritti ai centri per l'impiego** (stabiliti a livello regionale). In questo caso dall'importo dell'ASpI viene detratto l'80% del compenso percepito. Nel caso di lavoro accessorio i cui compensi - per il 2013 - non siano superiori a 3000 Euro la cumulabilità con l'ASpI è totale.

Per poter richiedere **la Mini ASpI** è necessario possedere i seguenti due requisiti:

- **essere in stato di disoccupazione involontaria** così come previsto per l'ASpI (vedi sopra)
- avere almeno **13 settimane di contribuzione nei 12 mesi precedenti la scadenza del contratto**. In questo caso non è richiesto il requisito dell'anzianità assicurativa, Esempio: ultimo rapporto di lavoro cessato il 30 giugno 2013; nel periodo 1° luglio 2012 - 30 giugno 2013 devono risultare versati almeno 13 contributi settimanali.

Le modalità e i tempi di presentazione della domanda per la Mini ASpI sono le stesse previste per l'ASpI (vedi sopra).

La Mini ASpI viene corrisposta ogni mese per un numero di settimane pari alla metà di quelle di contribuzione nei dodici mesi precedenti la scadenza del contratto. La modalità di calcolo dell'importo dell'indennità è la stessa prevista per l'ASpI (vedi sopra).

Il diritto a percepire la Mini ASpI **decade** nel caso di un **nuovo rapporto di lavoro dipendente di oltre 5 giorni** e, in questo caso come per l'ASpI, nel caso di **qualsiasi rapporto di lavoro parasubordinato o autonomo, il cui compenso superi i limiti di reddito che consentono di rimanere iscritti ai centri per l'impiego (stabiliti a livello regionale)**.

Valgono per la Mini ASpI gli stessi criteri previsti per l'ASpI quanto alla cumulabilità parziale o totale con lavoro parasubordinato o autonomo i cui compensi siano inferiori ai limiti di reddito **che consentono di rimanere iscritti ai centri per l'impiego** o con lavoro accessorio con compenso fino a 3000 Euro.

Consigliamo, in considerazione della **complessità** delle novità introdotte, di **rivolgersi** alle [sedi territoriali della FLC CGIL](#) e al [patronato INCA](#), per la presentazione della domanda o per informazioni al riguardo.

Consulenza solo per appuntamento telefona al 0376/2021

**Lavoro: Camusso, dal Governo servono risposte, basta annunci
Una straordinaria mobilitazione nazionale di CGIL, CISL e UIL a Roma ha portato in piazza centinaia di migliaia di lavoratori per lanciare un messaggio chiaro: "non c'è più tempo per aspettare, la vera emergenza del Paese è il lavoro, quello da salvaguardare e quello da creare, per garantire la democrazia del Paese".**

22/06/2013

Da www.cgil.it

Palloncini rossi, verdi e blu hanno colorato Piazza San Giovanni a Roma, i colori dei tre sindacati confederali che dopo 10 anni sono tornati a riempire la storica piazza romana con le parole d'ordine *Lavoro è Democrazia*. Non c'è più tempo per aspettare, la vera emergenza del Paese è il lavoro, quello da salvaguardare e quello da creare, per garantire la democrazia del Paese. È il messaggio ribadito a gran voce dai tre sindacati confederali al fianco di migliaia di lavoratrici e lavoratori giunti da tutta Italia a Roma per partecipare alla straordinaria manifestazione indetta unitariamente dalle tre Confederazioni.

[Ascolta l'intervento Susanna Camusso - pagina speciale - foto - web-cronaca](#)

Una imponente mobilitazione quella che questa mattina con due cortei ha invaso le strade di Roma. I tre sindacati CGIL, CISL e UIL hanno portato in piazza tutte le categorie di lavoratori, i giovani, i pensionati giunti da tutte le parti d'Italia per far sentire la propria voce in questo momento di profondo disagio sociale.

Bandiere, tamburi, fischiotti e tantissimi slogan hanno accompagnato e scandito i due cortei aperti dallo striscione 'Lavoro è Democrazia'. Giovani sindacalisti hanno animato e dato vita al famoso quadro di Pelizza da Volpedo dedicato al 'Quarto Stato' del 1901. '1.425 volte no: la storia siamo noi' è lo slogan portato in piazza dai lavoratori della Indesit Company partiti con 4 pullman da Fabriano. 1.425 è il numero degli esuberanti annunciati con il piano di ristrutturazione dal gruppo di elettrodomestici. In piazza anche le donne di CGIL, CISL e UIL che hanno rilanciato un messaggio importante contro la violenza sulle donne: 'Sì lavoro, No violenza sulle donne' è lo slogan dello striscione dietro al quale hanno sfilato le donne dei tre sindacati. Distribuite in piazza anche le spille rosa con su scritto 'No violenza sul lavoro'. E in cielo un dirigibile bianco con la scritta 'Lavoro subito'.

Il Paese non può più aspettare, non è più tempo di promesse ed annunci, le imprese continuano a chiudere e cresce il numero di disoccupati e cassintegrati. I tre leader sindacali di CGIL, CISL e UIL, Camusso, Bonanni e Angeletti, concludendo dal palco allestito in Piazza San Giovanni, hanno lanciato un chiaro appello al Governo Letta. Ad incalzare il Governo la leader del sindacato di Corso d'Italia: "Per il lavoro bisogna avere il coraggio di decidere ora e non fra qualche mese". Per Susanna Camusso "serve un cambio di passo, perché quanto fatto in questi mesi non ci accontenta. Bisogna avere il coraggio di trovare soluzioni". Per salvare il Paese bisogna innanzitutto risolvere le emergenze a partire dalla disoccupazione e quindi dal rifinanziamento degli ammortizzatori in deroga. A tal proposito il Segretario Generale della CGIL chiede spiegazioni all'esecutivo: "dopo aver annunciato lo stanziamento per la CIG in deroga, perché non firma i decreti attuativi e rende disponibili le risorse?". È il momento, secondo Camusso, di porre fine all'accumulo di vertenze sui tavoli del Ministero dello Sviluppo economico. Dalla siderurgia, all'edilizia, tutto il tessuto produttivo del nostro Paese attende da anni provvedimenti. Un'altra emergenza che secondo Camusso non può essere rimandata è l'effettiva salvaguardia degli esodati: "spero di aver capito male quanto detto dal ministro del Lavoro, Enrico Giovannini, sulla

questione esodati che sarà rinviata a settembre. Questi lavoratori non possono aspettare. Si tratta di un loro diritto che chiede una risposta rapida”.

Le uniche soluzioni utili a far ripartire il Paese, ribadite da Camusso dal palco, sono il lavoro e la redistribuzione del reddito. Il lavoro deve quindi tornare al centro delle scelte politiche ma, sottolinea la dirigente sindacale “non il lavoro purché sia, ma che dia dignità, libertà e autonomia, perché altrimenti non è a rischio solo l'economia del paese, ma anche la democrazia” ha concluso il Segretario Generale della CGIL.

Giornale della effelleci, sfogliabile on-line i numeri 5 e 6 del 2013

I numeri 5 e 6 del 2013 del Giornale della effelleci sono stati inviati per posta elettronica. L'invio ha riguardato gli indirizzi e-mail "istituzionali" delle strutture, quelli dei nostri iscritti presenti in anagrafe (40.743) e di coloro che lo hanno richiesto on-line (7.222) tramite il [form](#) presente sul sito nazionale. Con lo stesso invio, il numero doppio del giornale, che contiene un glossario per la scuola, è stato spedito anche agli indirizzi e-mail delle istituzioni scolastiche.

[Vai alla versione sfogliabile](#)[Scarica la versione .pdf](#)

Violenza sulle donne: via libera alla convenzione di Istanbul

E' un grande risultato: ora è necessario attuare la legge e trovare i fondi.

24/06/2013

da www.cgil.it

La **ratifica della Convenzione di Istanbul** "è un grande risultato per l'Italia, che è **il primo grande Paese europeo che l'approva**. E' importante soprattutto perché individua nella disuguaglianza di potere tra uomini e donne la radice della violenza, oltre al fatto che per la prima volta i maltrattamenti nei confronti delle donne rientrano nell'ambito dei diritti umani." E' quanto si legge in una nota a firma del segretario generale della CGIL, **Susanna Camusso**, e delle segretarie confederali di Corso d'Italia, Vera Lamonica, Elena Lattuada e Serena Sorrentino in merito al via libera unanime del Senato alla ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla **prevenzione** e la **lotta contro la violenza** nei confronti delle **donne** e la violenza domestica, fatta a Istanbul l'11 maggio 2011.

"Adesso -aggiungono- è però fondamentale che gli altri paesi europei ratifichino la convenzione e che l'Italia traduca questo in un'azione nazionale concreta sul piano del reperimento dei fondi, in particolare per l'attivazione e l'estensione della rete dei centri antiviolenza, e nei passaggi necessari per rendere le norme attuative. Sarebbe un segnale concreto di attenzione nei confronti delle troppe donne che ogni giorno continuano a subire violenza nel nostro paese, teatro di una strage quotidiana alla quale non vogliamo rassegnarci."

La strada, concludono le donne della Segreteria Nazionale della CGIL, **"è ancora lunga** e passa per un'etica e un'educazione del riconoscimento dei generi e i relativi comportamenti pubblici, per scelte politiche coerenti, per un linguaggio che non usi più immagini e parole che umiliano le donne, frutto di una cultura da sempre combattuta e denunciata nelle tante battaglie dei movimenti femministi e per l'affermazione dei diritti delle donne in Italia e nel mondo."



I ragazzi di Gezi Park e i due milioni scesi in piazza rappresentano la Turchia progressista che ambisce alla piena democrazia e incarna i valori europei. Erdogan dovrebbe ringraziarli.
Temel Iskit ex ambasciatore turco

Il rispetto fa ormai parte della vita di ogni sudafricano. Basta entrare in un ristorante o un bar e vedere ragazzi neri e bianchi seduti allo stesso tavolo, sfiderei anche l'America a confrontarsi con la nostra integrazione.
Nadine Gordimer

Lo Stato non può interferire nello stile di vita delle persone. Se difendiamo la democrazia solo quando le persone la pensano come noi allora non siamo democratici.
Elif Shafak scrittrice turca

La chiave è una sola: un vero governo europeo, che si preoccupi dell'interesse dell'Europa e dei suoi popoli e non dell'interesse di questo o quel Paese, col rischio di far esplodere tutta l'Unione
Jean-Paul Fitouss

Guardare il pianeta da quassù regala sensazioni bellissime. Ci vorrebbe un poeta, non un semplice pilota. Sembra incredibile che uno strato d'atmosfera così sottile faccia da contenitore per tutta la vita
Luca Parmitano dalla Stazione spaziale internazionale

Investire di più nella nostra società - in istruzione, tecnologia e infrastrutture - e offrire maggiore sicurezza ai cittadini porterà a un'economia più efficiente e dinamica.
Joseph Stiglitz (premio Nobel 2001 per l'Economia)

Mobilità scuola 2013-2014: i posti disponibili e i soprannumerari della scuola secondaria di I grado dopo i trasferimenti

Una prima elaborazione sulla situazione degli organici.

26/06/2013

Dopo la pubblicazione dei trasferimenti e passaggi, sulla base dei dati riepilogativi forniti dal MIUR, abbiamo effettuato una prima elaborazione sulla **situazione dei posti disponibili** e degli eventuali esuberi nelle diverse province per la **scuola secondaria di I grado**.

Analoghe elaborazioni sono già disponibili per la **scuola dell'infanzia** e la **scuola primaria**.

MANTOVA	*** POSTI DI SOSTEGNO PER MINORATI DELLA VISTA	0
	*** POSTI DI SOSTEGNO PER MINORATI DELL'UDITO	0
	*** POSTI DI SOSTEGNO PER MINORATI PSICO - FISICI	5
	A028 - EDUCAZIONE ARTISTICA	12
	A030 - EDUCAZIONE FISICA NELLA SCUOLA MEDIA	0
	A032 - EDUCAZIONE MUSICALE NELLA SCUOLA MEDIA	5
	A033 - EDUCAZIONE TECNICA NELLA SCUOLA MEDIA	7
	A043 - ITALIANO, STORIA, EDUCAZIONE CIVICA, GEOGR	14
	A059 - SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E N	15
	A245 - LINGUA STRANIERA (FRANCESE)	4
	A345 - LINGUA STRANIERA (INGLESE)	3
A445 - LINGUA STRANIERA (SPAGNOLO)	0	
MANTOVA	A545 - LINGUA STRANIERA (TEDESCO)	1
	AB77- CHITARRA	1
	AC77- CLARINETTO	0
	AG77- FLAUTO	0
	AJ77- PIANOFORTE	0
	AM77- VIOLINO	0
	AN77- VIOLONCELLO	0
MANTOVA Totale		67

Per la situazione dei posti disponibili in organico di diritto in tutte le altre provincia
clicca qui

[elaborazione flc cgil riepilogo situazione organico scuola secondaria di i grado 2013 2014 dopo i trasferimenti giugno 2013](#)

Rassegna stampa

<http://www.flcgil.it/rassegna-stampa/nazionale/registro-elettronico-scuole-in-difficolta.flc>

Registro elettronico: scuole in difficoltà

Pagelle e registri elettronici sono obbligatori per legge, ma manca ancora il "Piano per la dematerializzazione" previsto dal DL 95/2012. Le scuole stanno spendendo somme importanti per attrezzarsi; se il Miur fornisse un proprio software si potrebbe configurare anche l'ipotesi di danno erariale.

27/06/2013

La Tecnica della Scuola RP

La questione del registro elettronico sta mettendo in difficoltà molte scuole, soprattutto quelle del primo ciclo.

In molte scuole superiori la novità è stata introdotta già negli anni passati, ma adesso sta scattando l'obbligo per tutti.

Anche se, a dire il vero, la questione andrebbe approfondita proprio sotto l'aspetto normativo. In effetti è vero che l'art. 7 (commi 29 e 31) del DL 95/2012 parla di pagelle e registri on line obbligatori a partire dal 2012/2013, ma è anche vero che il comma 27 stabiliva che il Miur avrebbe dovuto adottare entro la fine dell'anno un "Piano per la dematerializzazione delle procedure amministrative".

Piano che probabilmente avrebbe dovuto fornire alle scuole anche il software necessario per gestire pagelle e registri. E così molte scuole si stanno rivolgendo al libero mercato con conseguente aggravio di spesa per i già magri bilanci scolastici (oltretutto se il Miur – come è probabile – dovesse fornire il software per dirigenti scolastici e ds/da si sarebbe anche il rischio di incorrere in una ipotesi di danno erariale).

Senza considerare poi gli aspetti pedagogici.

Per esempio di registri elettronici anche nella primaria potrebbero in qualche modo "costringere" i docenti di primaria ad utilizzare i voti anche in corso d'anno in modo da consentire una gestione pressoché automatizzata della pagella a fine quadrimestre.

Una innovazione tecnica apparentemente "neutra" potrebbe insomma provocare cambiamenti significativi nella pratica didattica quotidiana.

Tutta da verificare è poi la problematica relativa alla sicurezza dei dati e al rispetto delle norme sulla privacy.

Non è da escludere che nei prossimi mesi il Miur intervenga sulla materia con un apposito provvedimento; anche per questo la Flc-Cgil già da tempo sta suggerendo alle scuole di procedere con molta cautela e senza fretta.

Rassegna stampa

<http://www.flcgil.it/rassegna-stampa/nazionale/l-estate-portera-15-mila-nuove-assunzioni.flc>

L'estate porterà 15 mila nuove assunzioni

La promessa. Nel triennio successivo, liberi 44 mila posti

25/06/2013

ItaliaOggi Antimo Di Geronimo

Entro l'estate il ministero dell'istruzione intende immettere in ruolo 15mila precari tra docenti e Ata, contro i 26mila dell'anno scorso e i 69mila del 2011/2012. Il numero limitato di assunzioni è dovuto all'incidenza preponderante dell'ultima riforma del sistema pensionistico sulle cessazioni dal servizio al prossimo 1° settembre 2013. È quanto emerge dalla lettura combinata della relazione tenuta dal ministro dell'istruzione, Maria Chiara Carrozza, davanti alle commissioni di camera e senato il 6 giugno scorso e da una risposta ad un'interrogazione parlamentare fornita, sempre dalla titolare del dicastero di viale Trastevere, il 19 giugno alla camera.

In particolare, le stime del turn-over del personale, per i prossimi anni scolastici, sono di circa 44mila unità di personale docente e Ata. Da tali dati emerge che l'entità del personale che potrà essere

assunto, in conseguenza diretta del turnover, ammonta complessivamente a circa 59mila unità nel prossimo quadriennio. Per questo motivo è allo studio la definizione di un piano triennale di immissione in ruolo, 2014/2017, del personale precario, che dovrebbe consentire di ridurre il numero di soggetti che ancora prestano servizio nella scuola con contratti a tempo determinato. E al tempo stesso introdurre, gradualmente e compatibilmente con le risorse disponibili, l'organico funzionale del sostegno e raggiungere la sostanziale equivalenza tra organico di diritto e di fatto nel sostegno, con l'inquadramento in ruolo dei circa 30 mila docenti di sostegno.

Che vengono utilizzati annualmente e, in prospettiva, avere l'organico funzionale come nuovo metodo di gestione degli organici. Le 15mila immissioni in ruolo previste per quest'anno derivano dal piano triennale di assunzioni disposto dall'articolo, comma 17 del decreto legge 70/2011.

Piano con il quale sono stati coperti i posti vacanti e disponibili a seguito del turn-over nel triennio di riferimento, con l'aggiunta di quelli che erano precedentemente vacanti e disponibili e di cui non era stata data l'autorizzazione alla copertura con contratti a tempo indeterminato. Nulla è cambiato per quanto riguarda i criteri di scorrimento delle graduatorie dalle quali saranno tratti gli aventi titolo alle assunzioni.

Pertanto, il 50% sarà tratta prioritariamente dalle graduatorie dei concorsi ordinari e il rimanente 50% dalle graduatorie a esaurimento, fatte salve le quote riservate agli invalidi e la priorità nella scelta della sede ai portatori di handicap e ai loro assistenti.

Rassegna stampa

<http://www.flcgil.it/rassegna-stampa/nazionale/gelmini-predica-bene-ma-ha-razzolato-male.flc>

Gelmini predica bene ma ha razzolato male

di Giunio Luzzato

23/06/2013 l'Unità

Sul messaggero di mercoledì scorso la passata ministra Gelmini ha auspicato che, nelle more di future nuove regole sui percorsi di abilitazione degli insegnanti e sul reclutamento di essi, non venga sospesa l'emanazione dei bandi secondo le normative in vigore: rispettivamente, il corso annuale detto Tirocinio Formativo Attivo (Tfa) e il concorso aperto a tutti gli abilitati. L'auspicio deve essere condiviso: immettere nell'insegnamento forze giovani, seriamente selezionate, è importante non solo per dare prospettive ai migliori tra i nuovi laureati ma anche per immettere nuova linfa nel corpo docente, il più anziano d'Europa, e sarebbe quindi inaccettabile bloccare, in attesa di riforme, tale concreta possibilità. Per evitare di ripetere gli errori del passato non si possono però tacere le responsabilità di chi ha determinato l'attuale situazione; risalgono a ben più indietro rispetto alla gestione dell'onorevole Gelmini, ma lei ci ha messo pesantemente del suo. A cominciare dai corsi destinati alla abilitazione: nelle prime settimane del suo mandato ha soppresso di colpo quelli che allora esistevano, le Ssis (Scuola di specializzazione all'insegnamento secondario), senza sostituirli con altro. Consapevole della totale contraddizione tra ciò che auspica oggi e ciò che ha fatto ieri, nel suo intervento l'ex ministra afferma che «mi fu garantito (non dice da chi) che la riforma del sistema sarebbe stata questione di pochi mesi»; giudichi chiunque se una tale giustificazione può bastare! Quanto al reclutamento, fu lei medesima a impedire che insieme all'abilitazione (Tfa) fosse disciplinato anch'esso; e, pur non introducendo al riguardo una nuova regolamentazione, non bandì i concorsi, così come illegittimamente non li avevano banditi i suoi predecessori Moratti e Fioroni. La scadenza prevista è un triennio, ma dopo Berlinguer 1999 si è dovuto attendere Profumo 2012. È bene che la ministra Carrozza non blocchi, ma è altrettanto indispensabile che punti, finalmente, a una soluzione organica. Il reclutamento deve avvenire per merito e non per anzianità, attraverso le «graduatorie»; ma queste sono inevitabili in presenza di una massa di precari. Evitare il precariato è perciò essenziale: bisogna mettere a disposizione per assunzioni regolari tutti i posti che di fatto esistono, e connettere strettamente il meccanismo di formazione/ abilitazione con quello di reclutamento, tramite una programmazione quantitativa rigorosa. Se ne parla da anni, ma se ne parla soltanto; e i risultati sono sotto i nostri occhi.

Una scuola lombarda su tre è ancora senza una dirigente

di Lucio Ficara <http://www.tecnicadellascuola.it/index.php?id=46783&action=view>

26/06/2013

Lo ha ricordato Valentina Aprea intervenendo nel consiglio regionale della Lombardia.

L'on. Valentina Aprea, assessore regionale all'istruzione della regione Lombardia, rispondendo ad una mozione del Consiglio regionale, prende posizione di parte sulla kafkiana questione del blocco del concorso per dirigenti scolastici della Lombardia. Parliamo di una posizione di parte, perché l'assessore parla a favore degli idonei al concorso senza considerare chi grida allo scandalo per la questione della trasparenza delle buste che invece avrebbero dovuto garantire l'anonimato dei candidati, nella fase di correzione delle prove scritte. Infatti l'Aprea sostiene che per un problema di buste che astrattamente avrebbero potuto mettere in discussione l'anonimato dei partecipanti si annullano gli enormi sforzi fatti dagli oltre 400 vincitori e si lascia la scuola lombarda

in una situazione grave, con più di un terzo delle scuole lombarde senza dirigente. Il termine "astrattamente" usato dall'Aprea, ci fa comprendere come l'onorevole, prima che si esprima il Consiglio di Stato, ha già deciso come sono andate le cose e da che parte stare.

Più comprensibile invece ed anche più giusto, la parte dell'intervento, in cui la stessa Aprea, si pone il grave problema della vacanza di nomina di dirigente scolastico su un terzo delle scuole lombarde. L'assessore regionale ha ribadito che, in pieno accordo con l'Ufficio scolastico regionale e i sindacati, l'attuale situazione della reggenza non possa che essere transitoria, perché dirigere un'istituzione scolastica è un lavoro impegnativo e non consente al dirigente di dividersi su due istituzioni.

L'Aprea fa notare che il dimensionamento scolastico ha creato scuole che ospitano 1000 alunni e spesso sono anche articolati in più plessi, con oltre 100 dipendenti, per cui è necessario dare un dirigente stabile, in modo da garantire competenza e soprattutto presenza. L'Aprea, nella sua risposta alla mozione, conclude dicendo: "Lo scorso 4 giugno vi è stata l'attesa udienza alla VI Commissione del Consiglio di Stato, per discutere il merito relativo al ricorso.

L'Avvocatura dello Stato ha richiamato i due pareri tecnici forniti per l'amministrazione dal Poligrafico dello Stato e, su incarico del presidente della VI sez. Giorgio Severini dal prof. Teodoro Valente, Università La Sapienza.

Secondo entrambi tali pareri il valore medio di opacità delle buste non era inferiore al 96 per cento, più che sufficiente a mantenere la riservatezza dei dati anagrafici contenuti nelle buste.

"Aspettiamo la sentenza con fiducia" ha concluso l'assessore.

Per completezza di informazione, bisogna ricordare che gli avvocati dei ricorrenti, non parlano di buste astrattamente trasparenti, ma al contrario hanno elementi concreti per asserire il contrario. Non resta che attendere serenamente la sentenza del Consiglio di Stato, che metterà fine a questa vicenda dai contorni kafkiani.

In breve dal nazionale Flc

- Priorità assoluta per la FLC: sbloccare le immissioni in ruolo e il pagamento delle posizioni economiche.

- [4 luglio 2013: le donne cambiano! Assemblea nazionale delle donne della CGIL](#)

26/06/2013 L'iniziativa sarà ospitata dall'Auditorium Parco della Musica a Roma.

- [Personale docente inidoneo e ITP: la FLC CGIL prosegue nel suo forcing nei confronti del Governo e del Parlamento](#)

- 26/06/2013 Continua l'esame congiunto in Commissione cultura del Senato: forse a breve la soluzione.

- [Pagamento supplenti: si possono acquisire le quote del Fondo Espero sul sistema NoiPA](#)

26/06/2013 Il service NoiPA del MEF invia una nota d'istruzioni per le segreterie.

- [Bisogni educativi speciali: convocato l'incontro per il 26 giugno 2013](#)

26/06/2013 Il MIUR risponde positivamente alla richiesta della FLC CGIL.

- [Istruzione e Formazione Tecnica Superiore: una mappa digitale per orientarsi](#)

26/06/2013 Presente sul sito anche una raccolta delle norme di settore in vigore.

- [OCSE: il Governo abbia il coraggio di invertire la rotta e investire sulla scuola](#)

25/06/2013 Comunicato stampa di Domenico Pantaleo, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza.

- [Controlli contrattazione integrativa: la FLC CGIL ricorre al Tar Lazio](#)

25/06/2013 Impugnata la circolare della Ragioneria dello Stato che attraverso i controlli invasivi riduce i fondi disponibili agli atenei per la contrattazione.

- [Finanziamenti alle scuole: firmata l'Intesa sulle economie MOF](#)

21/06/2013 43 milioni di euro per integrare il FIS delle scuole. Ribadita la piena titolarità delle contrattazione integrativa nella destinazione delle economie.

Investire in occupazione e in istruzione piuttosto che nell'acquisto degli F35!

Comunicato stampa di Domenico Pantaleo, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.
26/06/2013

Mentre è in corso la discussione alla Camera sull' **acquisto degli inutili caccia F35**, il Segretario generale della FLC CGIL **Domenico Pantaleo** è dell'opinione che "quelle risorse dovrebbe essere utilizzate per **reinvestire in occupazione**, in **istruzione** e nella **spesa sociale**."

Dopo i dati OCSE pubblicati ieri "non è più tempo di chiacchiere. L' Italia si allontana dall'Europa non solo come quantità di spesa ma soprattutto come valore da assegnare alla cultura e ai saperi" dichiara Pantaleo. "Fino ad ora abbiamo ascoltato tante buone intenzioni **ma nessun fatto concreto**. Serve un deciso cambio di rotta! Rinnovo dei contratti nei settori pubblici, qualità dei sistemi di istruzione, piena e buona occupazione e diritto allo studio sono le questioni prioritarie da affrontare."

"Il tempo sta scadendo e se nell'incontro di lunedì 1 luglio con la Ministra Carrozza non ci saranno risposte concrete a Settembre **si aprirà una lunga e dura fase di mobilitazione** contro le non scelte del Governo Letta".

4 luglio 2013: le donne cambiano! Assemblea nazionale delle donne della CGIL

L'iniziativa sarà ospitata dall'Auditorium Parco della Musica a Roma.
26/06/2013

Si terrà il **4 Luglio** prossimo a Roma, a partire dalle 9.30, presso l'**Auditorium Parco della Musica**, in Viale Pietro de Coubertin 30, l'**Assemblea nazionale** delle delegate e delle dirigenti **CGIL**.

E' prevista una ampia partecipazione e confidiamo nella presenza delle donne della FLC CGIL.

Il percorso comune ed il nostro impegno continuano **per cambiare il sindacato**, la nostra organizzazione, il paese e l'Europa. Più donne e più rappresentanza femminile significa **più qualità, più equità sociale** e più donne nel mondo del lavoro significa un paese migliore ed economicamente più avanzato.

Tutelare la salute delle donne, la loro integrità fisica e morale è un dovere costituzionale e non farlo significa dimenticare una gran parte della società con diritto di cittadinanza.

Mai più in silenzio ma sempre **in prima linea**, per noi stesse, per le nostre figlie ed i nostri figli, per il paese.

Ci vediamo il 4 luglio.